

AIE - Associazione Italiana Editori  
I.E. Informazioni Editoriali  
*mEDRA*

# **ONIX - Libri**

## **Messaggio di informazioni sul prodotto Specifiche del messaggio XML**

Edizione inglese 2.1, revisione 02  
(luglio 2004) a cura di EDItEUR

Traduzione italiana (febbraio 2005)

Progetto realizzato all'interno dell'Accordo di Settore  
tra AIE, Ministero delle Attività Produttive  
e ICE-Istituto per il Commercio Estero  
per l'internazionalizzazione del settore librario,  
con il contributo del Ministero delle Attività Produttive

Traduzione e adattamento: Enrico Guida  
Revisione: Simonetta Pillon e Piera Costantini  
Collaborazione al progetto: Gilda Lombardi  
Contributo tecnico: SISCOM

Doi: 10.1389/ONIX\_Libri\_Messaggio XML\_2.1\_rev.02



Queste linee guida sono state redatte da David Martin per EDItEUR. La DTD XML che definisce il formato di comunicazione dei messaggi di informazione sul prodotto ONIX – Libri è stata sviluppata da Francis Cave che ha anche contribuito alla redazione della maggior parte di questo documento.

Copyright © 2004 EDItEUR Limited. Tutti i diritti riservati.

#### **Termini e condizioni di utilizzo della DTD XML ONIX – Libri**

Tutti gli standard ONIX e la documentazione sono materiali protetti da copyright resi disponibili gratuitamente agli utenti. L'utente che utilizza la DTD del messaggio ONIX di informazioni sul prodotto dichiara di accettare i seguenti termini e condizioni di utilizzo:

1. L'utente si impegna a non aggiungere, cancellare, modificare o copiare alcuna parte della DTD per utilizzi diversi dalla trasmissione di messaggi ONIX di informazioni sul prodotto, salvo per usi strettamente interni alla propria organizzazione.
2. L'utente che intenda aggiungere, modificare o riprodurre parzialmente la DTD per scopi non strettamente interni alla propria organizzazione si impegna a informare preventivamente EDItEUR sulle modifiche proposte e a permettere a EDItEUR di commentare e correggere le proposte al fine di assicurare uno sviluppo ordinato della DTD a beneficio di tutti gli utenti.

La DTD non può essere utilizzata da chi non accetta questi termini e condizioni di utilizzo.

EDItEUR è il gruppo internazionale che coordina lo sviluppo e la promozione degli standard per il commercio elettronico nell'ambito dell'editoria libraria e dei periodici.

#### **EDItEUR**

c/o Book Industry Communication  
39-41 North Road  
LONDON N7 9DP  
UK

Telefono +44 (0)20 7607 0021  
Fax +44 (0)20 7607 0415  
<http://www.editeur.org/>

#### **Book Industry Study Group, Inc (BISG)**

19 West 21st Street - Suite 905  
New York, NY 10010  
USA

Telefono +1 (646) 336 7141  
<http://www.bisg.org/>

#### **Book Industry Communication (BIC)**

39-41 North Road  
LONDON N7 9DP  
UK

Telefono +44 (0)20 7607 0021  
Fax +44 (0)20 7607 0415  
<http://www.bic.org.uk/>

## Indice

	Pag.
1. Note all'edizione italiana .....	5
2. Messaggio ONIX XML di informazioni sul prodotto .....	6
2.1 Inizio del messaggio.....	6
2.2 Intestazione del messaggio.....	6
2.3 Corpo del messaggio.....	7
2.4 Chiusura del messaggio .....	7
2.5 Aspetto del messaggio ONIX .....	7
2.6 Utilizzo della DTD XML ONIX.....	7
3. Intestazione del messaggio .....	8
4. Utilizzo degli attributi XML .....	16
5. Inizio delle dichiarazioni del messaggio.....	18
5.1 Dichiarazione XML .....	18
5.2 Dichiarazione DTD .....	18
5.3 Dichiarazione namespace.....	19
5.4 Tag iniziali e finali .....	20
6. Set di caratteri e caratteri speciali .....	21
6.1 L'utilizzo di caratteri speciali e di set di caratteri estesi all'interno di messaggi ONIX .....	21
6.2 Codifica della e commerciale "&" e del simbolo minore "<" .....	22
7. L'utilizzo di XHTML, HTML, SGML o XML nei campi di testo ONIX .....	23
7.1 XHTML (Versione 1.0 o successiva).....	23
7.2 HTML (Versione 4.0 o precedente) .....	24
7.3 Testo SGML o XML .....	24

Chiunque abbia osservazioni, domande o suggerimenti per migliorare questo documento è pregato di rivolgersi a:

per gli stati Uniti d'America: Book Industry Study Group, email [info@bisg.org](mailto:info@bisg.org)

per il Regno Unito e per tutti gli altri paesi: Brian Green, EDItEUR, email [brian@bic.org.uk](mailto:brian@bic.org.uk)

## 1. Note all'edizione italiana

La traduzione italiana dei documenti ONIX relativi ai Prodotti è stata condotta sulla base dell'edizione 2.1 (revisione 2) inglese.

Per semplificare la lettura dei documenti e l'implementazione di ONIX da parte degli utenti italiani sono state espunte le parti dell'edizione inglese 2.1 (revisione 2) che danno conto delle variazioni dello standard rispetto alle edizioni precedenti.

Rispetto all'edizione inglese sono state omesse le indicazioni "NEW" e "DEPRECATED" che sono associate ad alcuni elementi. Gli elementi indicati come "DEPRECATED" nell'edizione inglese non sono più utilizzati nelle nuove implementazioni di ONIX e, presumibilmente, non saranno utilizzati nelle implementazioni di ONIX in Italia; di questi elementi sono stati inseriti nell'edizione italiana soltanto il titolo e l'indicazione "NON UTILIZZATO".

Alcuni elementi sono riservati ad usi nazionali e non saranno utilizzati nelle implementazioni di ONIX in Italia; di questi elementi sono stati inseriti nell'edizione italiana soltanto il titolo e l'indicazione "RISERVATO A USI NAZIONALI".

Nel caso in cui fosse necessaria una descrizione completa dell'elemento (per esempio nel caso in cui un operatore italiano dovesse ricevere dati compilati da un operatore estero secondo una precedente edizione di ONIX) si rimanda all'edizione inglese 2.1 (revisione 2) oppure alle precedenti edizioni in lingua inglese di ONIX; tutte le edizioni sono disponibili sul sito di EDItEUR ([www.editeur.org](http://www.editeur.org)).

## 2. Messaggio ONIX XML di informazioni sul prodotto

Un messaggio ONIX di informazioni sul prodotto è composto da quattro parti fondamentali: l'inizio del messaggio, il cui contenuto e formato sono stabiliti dallo standard XML, l'intestazione del messaggio specifica per ONIX, il corpo del messaggio e la chiusura.

### 2.1 Inizio del messaggio

L'inizio del messaggio consiste in una serie di *dichiarazioni*.

Nel caso più semplice, se si utilizzano i tag estesi di ONIX, un messaggio di informazioni sul prodotto compatibile con l'edizione 2.1 di ONIX deve sempre iniziare con le quattro linee seguenti:

```
<?xml version="1.0"?>
<!DOCTYPE ONIXMessage SYSTEM
"http://www.editeur.org/onix/2.1/reference/onix-international.dtd">
<ONIXMessage>
```

La prima riga rappresenta la dichiarazione XML e indica che il documento è costruito secondo lo standard XML, versione 1.0.

La seconda e la terza riga insieme costituiscono la dichiarazione DTD; questa dichiarazione indica che il documento è costruito secondo le regole previste dall'edizione 2.1 della DTD XML ONIX e utilizza i tag estesi (nota: la seconda e la terza riga sono separate per ragioni di leggibilità, ma possono anche essere scritte su un'unica riga separate da spazio).

L'indirizzo specificato nella terza riga fornisce un collegamento univoco e attivo all'edizione 2.1 della DTD ONIX. L'indirizzo si riferisce alla posizione del file all'interno del sito EDItEUR e costituisce un riferimento permanente al luogo di conservazione della DTD relativa all'edizione 2.1 di ONIX. Ogni riferimento a successive edizioni o revisioni della DTD XML sarà indicato con un diverso indirizzo. Vedere la sezione 5. per maggiori informazioni sulle differenti edizioni e revisioni della DTD ONIX.

La quarta riga indica l'inizio del messaggio ONIX di informazioni sul prodotto.

Per l'utilizzo dei tag brevi o di tag proprietari, vedere la sezione 5 di questo documento.

### 2.2 Intestazione del messaggio

Dopo le prime quattro righe, il messaggio contiene gli elementi che costituiscono l'intestazione del messaggio: mittente e data dell'invio (obbligatori), destinatario (opzionale), e opionalmente elementi che indicano valori predefiniti di unità di misura, valuta ecc. validi per l'intero messaggio.

Codice EAN del mittente	Numero di sequenza del messaggio
Codice SAN del mittente	Numero della ripetizione del messaggio
Codice Identificativo del mittente - Gruppo	Data e ora di creazione del messaggio
Denominazione dell'organizzazione mittente	Nota al messaggio
Contatto presso il mittente	Lingua predefinita del testo
Indirizzo e-mail del mittente	Tipo predefinito di prezzo
Codice EAN del destinatario	Valuta predefinita
Codice SAN del destinatario	Unità di misura lineare predefinita
Codice identificativo del destinatario - Gruppo	Unità di misura di peso predefinita
Denominazione dell'organizzazione destinataria	Classe commerciale predefinita
Contatto presso il destinatario	

Gli elementi sono descritti dettagliatamente nella sezione 3 di questo documento.

Gli elementi che fanno parte dell'intestazione del messaggio sono inseriti nell'elemento **<Header>** [Intestazione] per permettere ai sistemi che utilizzano la stessa intestazione di riferirsi facilmente ad essa come a un tutt'uno. Non è obbligatorio inserire gli elementi in un gruppo – la DTD permette ancora l'invio di elementi separati come nelle versioni precedenti.

## 2.3 Corpo del messaggio

Il corpo di un messaggio ONIX di informazioni sul prodotto consiste in uno o più record **<Product>** [Prodotto], **<MainSeries>** e/o **<Subseries>**, in qualsiasi combinazione, senza limitazioni teoriche al numero di record. Ciascuno di questi tre tipi di record è specificato in un documento separato di informazioni sul prodotto che ne descrive il formato.

Nota: la maggior parte delle applicazioni di ONIX non prevede l'utilizzo di record separati e specifiche particolari per la descrizione delle serie e delle sottoserie che possono essere descritte all'interno del record relativo al prodotto.

## 2.4 Chiusura del messaggio

La riga di chiusura del messaggio è la seguente:

```
</ONIXMessage>
```

## 2.5 Aspetto del messaggio ONIX

Riassumendo, l'aspetto di un tipico messaggio ONIX di informazioni sul prodotto che utilizza i tag estesi è il seguente:

```
<?xml version="1.0"?>
<!DOCTYPE ONIXMessage SYSTEM
"http://www.editeur.org/onix/2.1/reference/onix-international.dtd">
<ONIXMessage>
  <Header>
    Elementi dell'intestazione del messaggio
  </Header>
  <Product>
    Elementi contenenti informazioni relative al prodotto 1
  </Product>
  <Product>
    Elementi contenenti informazioni relative al prodotto 2
  </Product>
  <Product>
    .....
    .....
  </Product>
</ONIXMessage>
```

## 2.6 Utilizzo della DTD XML ONIX

Prima di utilizzare la DTD XML ONIX è necessario prendere conoscenza dei termini e delle condizioni di utilizzo che appaiono nella DTD stessa e che sono riportati all'inizio di questo documento.

### 3. Intestazione del messaggio

#### Intestazione – Inizio del gruppo

Gruppo di elementi che costituiscono l'intestazione del messaggio. Gli elementi possono essere inviati anche senza essere contenuti nel gruppo **<Header> [Intestazione]**, ma l'utilizzo del gruppo è raccomandato dal momento che rende più semplice mantenere un blocco di intestazione standardda utilizzare in tutti i messaggi ONIX. **Nota: gli elementi <SenderIdIdentifier> [Codice identificativo del mittente] e <AddresseeIdentifier> [Codice identificativo del destinatario] possono essere utilizzati soltanto all'interno del gruppo <Header> [Intestazione] e tutti gli elementi dell'intestazione che verranno definiti in futuro potranno essere utilizzati soltanto all'interno del gruppo.**

Tag esteso                   <Header>

Tag breve                   <header>

#### MH.1 Codice EAN del mittente

EAN Location Number che identifica il mittente di un messaggio ONIX. Opzionale e non ripetibile; ma deve essere obbligatoriamente incluso o un elemento **<FromCompany> [Denominazione dell'organizzazione mittente]** oppure un codice identificativo del mittente utilizzando uno o più elementi fra quelli compresi da MH.1 a MH.5.

Formato                   Lunghezza fissa, numero di 13 cifre, incluso il check digit

Tag esteso                   <FromEANNumber>

Tag breve                   <m172>

Esempio                   5401234098123

#### MH.2 Codice SAN del mittente

Codice SAN che identifica l'organizzazione che invia il messaggio. Opzionale e non ripetibile; nel gruppo **<Header> [Intestazione]** deve essere obbligatoriamente incluso un elemento **<FromCompany> [Denominazione dell'organizzazione mittente]** oppure un codice identificativo del mittente utilizzando uno o più elementi fra quelli compresi da MH.1 a MH.5.

Formato                   Lunghezza fissa, sette caratteri. I primi sei sono numeri, il settimo è un carattere di controllo che può essere un numero o la lettera X

Tag esteso                   <FromSAN>

Tag breve                   <m173>

Esempio                   978847X



## Codice identificativo del mittente – Inizio del gruppo

Gruppo di elementi che definiscono il codice identificativo del mittente secondo un determinato sistema di codifica; il codice è utilizzato per permettere alle parti che scambiano i dati ONIX di definire sistemi di codifica proprietari condivisi senza che sia necessario intervenire sullo standard. Il gruppo è opzionale e ripetibile, ma deve essere obbligatoriamente incluso un elemento **<FromCompany> [Denominazione dell'organizzazione mittente]** oppure un codice identificativo del mittente utilizzando uno o più elementi fra quelli compresi da MH.1 a MH.5.

Tag esteso <SenderIdIdentifier>

Tag breve <senderidentifier>

---

## MH.3 Sistema di codifica del mittente

Codice ONIX che indica il sistema di codifica secondo il quale è stato attribuito il codice presente nell'elemento **<IDValue> [Codice identificativo del mittente]**. Obbligatorio in ogni occorrenza del gruppo **<SenderIdIdentifier> [Codice identificativo del mittente]** e non ripetibile.

Formato Lunghezza fissa, numero di 2 cifre

Lista dei codici [Lista 44](#)

Tag esteso <SenderIdType>

Tag breve <m379>

Esempio 01

---

## MH.4 Denominazione del sistema di codifica del mittente

Denominazione del sistema di codifica proprietario secondo il quale è stato attribuito il codice del mittente. Questo elemento deve essere utilizzato soltanto nel caso in cui l'elemento **<SenderIdType> [Sistema di codifica del mittente]** riporti il valore 01 (sistema di codifica proprietario). Opzionale e non ripetibile.

Formato Testo ASCII di lunghezza variabile, lunghezza massima suggerita 50 caratteri

Tag esteso <IDTypeName>

Tag breve <b233>

Esempio

---

## MH.5 Codice identificativo del mittente

Valore assunto dal codice identificativo del mittente secondo il sistema di codifica specificato nell'elemento **<SenderIdType> [Sistema di codifica del mittente]**. Obbligatorio in ogni occorrenza del gruppo **<SenderIdIdentifier> [Codice identificativo del mittente]** e non ripetibile.

Formato Secondo il sistema di codifica specificato nell'elemento **<SenderIdType>**

Tag esteso <IDValue>

Tag breve <b244>

Esempio

---

## Codice identificativo del mittente – Fine del gruppo

### MH.6 Denominazione dell'organizzazione mittente

Denominazione dell'organizzazione mittente; la forma della denominazione deve essere sempre concordata tra il mittente e il destinatario dei dati secondo un sistema di regole standard. Opzionale e non ripetibile, ma deve essere obbligatoriamente incluso o un elemento **<FromCompany>** [Denominazione dell'organizzazione mittente] oppure un codice identificativo del mittente utilizzando uno o più elementi fra quelli compresi da MH.1 a MH.5.

Formato	Testo ASCII di lunghezza variabile, lunghezza massima suggerita 30 caratteri
Tag esteso	<FromCompany>
Tag breve	<m174>
Esempio	<i>HarperCollins London</i>

---

### MH.7 Contatto presso il mittente

Elemento di testo libero contenente informazioni sulla persona di riferimento all'interno dell'organizzazione mittente responsabile del contenuto del messaggio (nome, dipartimento, numero di telefono ecc.). Opzionale e non ripetibile.

Formato	Testo ASCII di lunghezza variabile, lunghezza massima suggerita 300 caratteri
Tag esteso	<FromPerson>
Tag breve	<m175>
Esempio	<i>Jackie Brown, 020 7979 6444</i>

---

### MH.8 Indirizzo e-mail del mittente

Elemento di testo libero contenente l'indirizzo e-mail della persona di riferimento nell'organizzazione mittente responsabile del contenuto del messaggio. Obbligatorio e non ripetibile.

Formato	Testo ASCII di lunghezza variabile, lunghezza massima suggerita 100 caratteri
Tag esteso	<FromEmail>
Tag breve	<m283>
Esempio	<i>jackie.brown@bigpublisher.co.uk</i>

---

### MH.9 Codice EAN del destinatario

EAN Location Number che identifica il destinatario del messaggio ONIX. Opzionale e non ripetibile.

Formato	Lunghezza fissa, numero di 13 cifre, incluso il check digit
Tag esteso	<ToEANNumber>
Tag breve	<m176>
Esempio	<i>5401234098123</i>

---

## MH.10 Codice SAN del destinatario

Codice SAN che identifica il destinatario del messaggio ONIX. Opzionale e non ripetibile.

Formato	Lunghezza fissa, sette caratteri. I primi sei sono numeri, il settimo è un carattere di controllo che può essere un numero o la lettera X
Tag esteso	<ToSAN>
Tag breve	<m177>
Esempio	978847X

## Codice identificativo del destinatario – Inizio del gruppo

Gruppo di elementi che definiscono il codice identificativo del destinatario secondo un determinato sistema di codifica; il codice è utilizzato per permettere alle parti che scambiano i dati ONIX di definire sistemi di codifica proprietari condivisi senza che sia necessario intervenire sullo standard. Il gruppo è opzionale e ripetibile.

Tag esteso	<AddresseeIdentifier>
Tag breve	<addresseeidentifier>

## MH.11 Sistema di codifica del destinatario

Codice ONIX che indica il sistema di codifica secondo il quale è stato attribuito il codice presente nell'elemento <IDValue> [**Codice identificativo del destinatario**]. Obbligatorio in ogni occorrenza del gruppo <AddresseeIdentifier> [**Codice identificativo del destinatario**] e non ripetibile.

Formato	Lunghezza fissa, numero di 2 cifre
Lista dei codici	<a href="#">Lista 44</a>
Tag esteso	<AddresseeIDType>
Tag breve	<m380>
Esempio	01

## MH.12 Denominazione del sistema di codifica del destinatario

Nome del sistema di codifica proprietario secondo il quale è stato attribuito il codice del destinatario. Questo elemento deve essere utilizzato soltanto nel caso in cui l'elemento <AddresseeIDType> [**Sistema di codifica del destinatario**] riporti il valore 01 (sistema di codifica proprietario). Opzionale e non ripetibile.

Formato	Testo ASCII di lunghezza variabile, lunghezza massima suggerita 50 caratteri
Tag esteso	<IDTypeName>
Tag breve	<b233>
Esempio	

### MH.13 Codice identificativo del destinatario

Valore assunto dal codice identificativo del destinatario secondo il sistema di codifica specificato nell'elemento **<AddresseeIDType>** [Sistema di codifica del destinatario]. Obbligatorio in ogni occorrenza del gruppo **<AddresseeIdentifier>** [Codice identificativo del destinatario] e non ripetibile.

Formato	Secondo il sistema di codifica specificato nell'elemento <b>&lt;AddresseeIDType&gt;</b>
Tag esteso	<b>&lt;IDValue&gt;</b>
Tag breve	<b>&lt;b244&gt;</b>
Esempio	

---

### Codice identificativo del destinatario – Fine del gruppo

### MH.14 Denominazione dell'organizzazione destinataria

Denominazione dell'organizzazione destinataria; la forma della denominazione deve essere sempre concordata tra il mittente e il destinatario dei dati secondo un sistema di regole standard. Opzionale e non ripetibile.

Formato	Testo ASCII di lunghezza variabile, lunghezza massima suggerita 30 caratteri
Tag esteso	<b>&lt;ToCompany&gt;</b>
Tag breve	<b>&lt;m178&gt;</b>
Esempio	<i>Book Data</i>

---

### MH.15 Contatto presso il destinatario

Elemento di testo libero contenente informazioni sulla persona di riferimento presso il destinatario del messaggio (nome, dipartimento, numero di telefono ecc.). Opzionale e non ripetibile.

Formato	Testo ASCII di lunghezza variabile, lunghezza massima suggerita 300 caratteri
Tag esteso	<b>&lt;ToPerson&gt;</b>
Tag breve	<b>&lt;m179&gt;</b>
Esempio	<i>Mel Carter</i>

---

### MH.16 Numero di sequenza del messaggio

Numero di sequenza del messaggio all'interno della serie di messaggi scambiati tra due organizzazioni; il numero permette a chi riceve i messaggi di controllare un'eventuale mancanza o duplicazione di dati. Opzionale e non ripetibile.

Formato	Numero intero di lunghezza variabile
Tag esteso	<b>&lt;MessageNumber&gt;</b>
Tag breve	<b>&lt;m180&gt;</b>
Esempio	<i>1234</i>

---

**MH.17 Numero della ripetizione del messaggio**

Numero che distingue le varie ripetizioni del messaggio. Il messaggio originale è numerato con il numero 1, le ripetizioni sono numerate con i numeri da 2 in poi. Opzionale e non ripetibile.

Formato	Numero intero di lunghezza variabile
Tag esteso	<MessageRepeat>
Tag breve	<m181>
Esempio	2

---

**MH.18 Data e ora della creazione del messaggio**

Data in cui è stato spedito il messaggio. È possibile aggiungere l'indicazione dell'ora (su 24 ore) e dei minuti. Obbligatorio e non ripetibile.

Formato	Numero di 8 o 12 cifre (YYYYMMDD o YYYYMMDDHHMM)
Tag esteso	<SentDate>
Tag breve	<m182>
Esempio	200005220230

---

**MH.19 Nota al messaggio**

Elemento di testo libero contenente informazioni aggiuntive sul messaggio. Opzionale e non ripetibile.

Formato	Testo ASCII di lunghezza variabile, lunghezza massima suggerita 500 caratteri
Tag esteso	<MessageNote>
Tag breve	<m183>
Esempio	<i>Updates for titles to be published September 2000</i>

---

**MH.20 Lingua predefinita del testo**

Codice ISO che indica la lingua predefinita del testo dei prodotti descritti nel messaggio, salvo diverse indicazioni specificate nell'elemento relativo alla "lingua del testo" del record <Product> [Prodotto]. Il valore predefinito verrà applicato a tutti i record prodotto che non specificano una lingua nel gruppo PR.11. Opzionale e non ripetibile.

Formato	Lunghezza fissa, 3 lettere.
Lista dei codici	<a href="#">Lista 74</a>
Tag esteso	<DefaultLanguageOfText>
Tag breve	<m184>
Esempio	<i>eng</i>

---

**MH.21 Tipo predefinito di prezzo**

Codice ONIX che indica il tipo predefinito di prezzo per i prezzi indicati nel messaggio salvo diverse indicazioni specificate nel gruppo **<Price> [Prezzo]** nel record **<Product> [Prodotto]**. Opzionale e non ripetibile.

Formato	Lunghezza fissa, numero di 2 cifre
Lista dei codici	<a href="#">Lista 58</a>
Tag esteso	<DefaultPriceTypeCode>
Tag breve	<m185>
Esempio	01

---

**MH.22 Valuta predefinita**

Codice ISO che indica la valuta predefinita in cui sono espressi i prezzi indicati nel messaggio, salvo diverse indicazioni specificate nel gruppo **<Price> [Prezzo]** nel record **<Product> [Prodotto]**. Opzionale e non ripetibile.

Formato	Lunghezza fissa, 3 lettere
Lista dei codici	<a href="#">Lista 96</a>
Tag esteso	<DefaultCurrencyCode>
Tag breve	<m186>
Esempio	USD

---

**MH.23 Unità di misura lineare predefinita**

NON UTILIZZATO; vedere Note all'edizione italiana

---

**MH.24 Unità di misura di peso predefinita**

NON UTILIZZATO; vedere Note all'edizione italiana

---

**MH.25 Classe commerciale predefinita**

NON UTILIZZATO; vedere Note all'edizione italiana

---

**Intestazione – Fine del gruppo**

**Esempio dell'intestazione di un Messaggio ONIX di informazioni sul prodotto****Utilizzo dei tag estesi**

```
<?xml version="1.0"?>
<!DOCTYPE ONIXMessage SYSTEM
"http://www.editeur.org/onix/2.1/reference/onix-international.dtd">
<ONIXMessage>
<Header>
    <FromCompany>Portadas.net</FromCompany>
    <FromPerson>Bernie Rabow bernie.rabow@portadas.net</FromPerson>
    <ToCompany>EDItEUR</ToCompany>
    <ToPerson>David Martin</ToPerson>
    <MessageNumber>1213</MessageNumber>
    <SentDate>200007311330</SentDate>
    <MessageNote>Prueba en Espa&ntilde;ol</MessageNote>
    <DefaultLanguageOfText>spa</DefaultLanguageOfText>
</Header>
```

**Utilizzo dei tag brevi**

```
<?xml version="1.0"?>
<!DOCTYPE ONIXmessage SYSTEM
"http://www.editeur.org/onix/2.1/short/onix-international.dtd">
<ONIXmessage>
<header>
    <m174>Portadas.net</m174>
    <m175>Bernie Rabow bernie.rabow@portadas.net</m175>
    <m178>EDItEUR</m178>
    <m179>David Martin</m179>
    <m180>1213</m180>
    <m182>200007311330</m182>
    <m183>Prueba en Espa&ntilde;ol</m183>
    <m184>spa</m184>
</header>
```

## 4. Utilizzo degli attributi XML

In tutte le applicazioni ONIX possono essere utilizzati un certo numero di attributi XML per dare informazioni riguardanti il contenuto dell'elemento al quale si riferiscono. Nello sviluppo di ONIX si è voluto evitare che gli attributi contenessero porzioni di dati che sono parte integrante del record ONIX e l'utilizzo degli attributi è stato limitato alle informazioni riguardanti la qualificazione dei dati e il loro formato (metadati di metadati).

Di conseguenza in ONIX sono stati definiti i seguenti attributi:

<b>Text format [Formato del testo]</b>	
Funzione	Permette di specificare il formato di un elemento di testo.
Tipo	<code>textformat="code"</code>
Lista dei codici (presa dall'elemento <TextFormat> [Formato del testo])	00 Testo ASCII (predefinito) 01 SGML 02 HTML (diverso da XHTML) 03 XML (diverso da XHTML) 04 XHTML

<b>Text case [Maiuscole/minuscole del testo]</b>	
Funzione	Permette di specificare il tipo di utilizzo delle lettere maiuscole e minuscole in ogni elemento di testo.
Tipo	<code>textcase="code"</code>
Lista dei codici (presa dall'elemento <TextCaseFlag> [Maiuscole/minuscole del testo])	00 Non definito (valore predefinito) 01 Maiuscole grammaticali (Sono maiuscole la lettera iniziale e le iniziali dei soli nomi propri, es.: <i>The conquest of Mexico</i> ) 02 Maiuscole di titolo (Sono maiuscole la lettera iniziale e le iniziali di tutte le parole singificative, es: <i>The Conquest of Mexico</i> ) 03 Tutto maiuscolo (es: <i>THE CONQUEST OF MEXICO</i> )

<b>Language [Lingua]</b>	
Funzione	Permette di specificare la lingua di ciascun elemento di testo quando è diversa dalla lingua predefinita del messaggio.
Tipo	<code>language="code"</code>
Lista dei codici	ISO 639-2/B language codes

<b>Transliteration [Traslitterazione]</b>	
Funzione	Permette di specificare il sistema di traslitterazione utilizzato in un elemento di testo.
Tipo	<code>transliteration="code"</code>
Lista dei codici	To be defined



Datestamp [Data dell'ultima variazione]	
Funzione	Permette di specificare la data (ed eventualmente l'ora), dell'ultima variazione apportata a un elemento o a un gruppo.
Tipo	<b>datestamp</b> ="YYYYMMDD" o "YYYYMMDDHHMMSS"

Source type [Tipo di origine]													
Funzione	Permette di indicare con un codice il tipo di organizzazione o autorità che ha prodotto il contenuto del singolo elemento.												
Tipo	<b>sourcetype</b> ="code"												
Lista dei codici (come nell'elemento <RecordSourceType> [Tipo di origine del record])	<table> <tr><td>00</td><td>Non specificato (valore predefinito)</td></tr> <tr><td>01</td><td>Editore</td></tr> <tr><td>02</td><td>Distributore ufficiale (utilizzare soltanto per il distributore ufficiale indicato dall'editore, distinto da grossista)</td></tr> <tr><td>03</td><td>Grossista</td></tr> <tr><td>04</td><td>Agenzia bibliografica</td></tr> <tr><td>05</td><td>Libreria commissionaria</td></tr> </table>	00	Non specificato (valore predefinito)	01	Editore	02	Distributore ufficiale (utilizzare soltanto per il distributore ufficiale indicato dall'editore, distinto da grossista)	03	Grossista	04	Agenzia bibliografica	05	Libreria commissionaria
00	Non specificato (valore predefinito)												
01	Editore												
02	Distributore ufficiale (utilizzare soltanto per il distributore ufficiale indicato dall'editore, distinto da grossista)												
03	Grossista												
04	Agenzia bibliografica												
05	Libreria commissionaria												

Source name [Denominazione dell'origine]	
Funzione	Permette di indicare il nome dell'organizzazione o autorità che ha prodotto il contenuto del singolo elemento..
Tipo	<b>sourcenname</b> ="name"

Si noti che la DTD XML permette di associare ciascun attributo a tutti gli elementi. Tuttavia alcuni attributi hanno significato soltanto quando sono associati ad elementi di testo o a gruppi che contengono elementi di testo.

Gli attributi sono contenuti nel tag XML iniziale dell'elemento o del gruppo, per esempio <Text **textformat**="02">. Il nome dell'attributo è separato dal nome dell'elemento con uno spazio e il valore dell'attributo è posto tra virgolette. Se in un singolo tag sono presenti due o più attributi devono essere separati tra di loro con spazio, per esempio <Text **textformat**="02" **language**="eng">.

Gli utenti più esperti di questioni tecniche di XML sono a conoscenza del fatto che all'interno della DTD sarebbe stato possibile limitare il valore di ciascun attributo a una lista di valori ammessi, almeno nel caso degli attributi "textformat" [Formato del testo] e "sourcetype" [Tipo di origine]. Il team di sviluppo di ONIX ha adottato il punto di vista secondo il quale sarebbe errato introdurre questo tipo di limitazioni all'interno della DTD dal momento che esse verrebbero applicate soltanto ad un numero limitato di attributi. Dal momento che all'interno della DTD non ci sono meccanismi atti a limitare il contenuto degli elementi XML secondo le liste di codici, gli intervalli di valori o la lunghezza delle stringhe definiti dalla documentazione, sarebbe stato privo di significato prevedere questo tipo di limitazioni per gli attributi. Un meccanismo generalizzato per controllare i valori sia degli attributi, sia degli elementi XML potrebbe essere fornito utilizzando il linguaggio di definizione dello schema XML piuttosto che la DTD ed è probabile che le future edizioni di ONIX saranno supportate da schemi completi.

Per la stessa ragione, la DTD non stabilisce valori predefiniti per nessuno dei nuovi attributi anche quando valori predefiniti sono stabiliti da alcune delle tabelle che descrivono gli attributi stessi.

## 5. Inizio delle dichiarazioni del messaggio

All'inizio di un messaggio ONIX di informazioni sul prodotto può essere presente una serie di "dichiarazioni" proprie del formato XML: la *dichiarazione XML*, la *dichiarazione DTD*, e la *dichiarazione namespace*. Nessuna di queste dichiarazioni è obbligatoria, ma si raccomanda di includere sempre nel messaggio la dichiarazione DTD.

In questa sezione viene descritta dettagliatamente ciascuna dichiarazione e si danno informazioni sull'utilizzo da parte degli utenti ONIX e sulle diverse opzioni che possono essere selezionate.

Per ulteriori informazioni sui namespace vedere <http://www.w3.org/TR/REC-xml-names>.

### 5.1 Dichiarazione XML

La *dichiarazione XML* stabilisce semplicemente che il messaggio è in linguaggio XML. La dichiarazione dovrebbe contenere la seguente successione di caratteri:

```
<?xml version="1.0"?>
```

L'utente che intenda utilizzare un set di caratteri che includa caratteri diversi da quelli elencati all'inizio della sezione 6.1 deve utilizzare una forma della dichiarazione XML modificata secondo quanto indicato nella sezione 6 di questo documento.

### 5.2 Dichiarazione DTD

La *dichiarazione DTD* (o più precisamente *document type declaration*) identifica la DTD XML in base alla quale il messaggio viene validato.

Dato che la DTD del messaggio ONIX di informazioni sul prodotto è soggetta a periodiche revisioni da parte di EDItEUR, e può anche essere modificata per venire incontro a esigenze locali, è essenziale che la versione della DTD utilizzata per creare il messaggio, e quindi per validarne il contenuto, sia identificata chiaramente e senza ambiguità. Le versioni master di tutte le DTD ONIX sono detenute da EDItEUR e per questa ragione la DTD di norma deve essere identificata dall'URI attraverso il quale può essere reperita all'interno del sito EDItEUR. Se si utilizzano i tag brevi, l'URI della versione corrente relativa all'edizione 2.1 è:

```
http://www.editeur.org/onix/2.1/short/onix-international.dtd
```

Se si utilizzano i tag estesi, l'URI della versione corrente relativa all'edizione 2.1 è:

```
http://www.editeur.org/onix/2.1/reference/onix-international.dtd
```

Le principali edizioni future della DTD ONIX prodotte da EDItEUR saranno identificate da cambiamenti nel numero dell'edizione, cui corrisponderà un analogo cambiamento dell'URI (per esempio l'indicazione "2.1" potrà essere sostituita dall'indicazione "2.2" nell'URI suddetto).

Nel caso di revisioni alla DTD di minore entità e intermedie tra due edizioni, la DTD sottoposta a revisione sostituisce interamente la versione precedente dell'edizione in corso e l'ultima revisione è sempre reperibile ai due URI specificati in precedenza. Tuttavia, per assicurare la permanenza di una insieme completo delle diverse versioni della DTD per tutti gli utenti che ne avessero la necessità, ogni revisione minore viene comunque mantenuta separatamente all'interno del sito EDItEUR con un URI nella forma che segue:

```
http://www.editeur.org/onix/2.1/nn/reference/onix-international.dtd
```

dove "nn" è il numero della revisione espresso con due cifre; la sequenza delle revisioni inizia con "00" per la versione originale, prosegue con "01" per la prima revisione e così via. In questo modo rimangono disponibili tutte le versioni dell'edizione corrente, almeno fino all'uscita della prossima edizione. In ogni caso si raccomanda di utilizzare soltanto la DTD corrispondente all'ultima revisione per validare i messaggi ONIX. Le revisioni precedenti devono essere utilizzate soltanto per risolvere

eventuali problemi riguardanti la compatibilità di nuove implementazioni di ONIX con le diverse revisioni della DTD.

Per questo, se non sono state prodotte revisioni di un'edizione, sul sito di EDItEUR esisterà una sola versione della DTD, a un URI nella forma seguente:

<http://www.editeur.org/onix/2.1/reference/onix-international.dtd>

Se è stata prodotta una revisione minore con il numero 01, la DTD corrispondente si troverà all'URI

<http://www.editeur.org/onix/2.1/reference/onix-international.dtd>

ma l'edizione originale 2.1 della DTD con i tag estesi si troverà all'URI

<http://www.editeur.org/onix/2.1/00/reference/onix-international.dtd>

e la DTD della revisione si troverà anche all'URI

<http://www.editeur.org/onix/2.1/01/reference/onix-international.dtd>

La dichiarazione DTD standard dell'edizione 2.1 che fa riferimento ai tag brevi deve contenere la sequenza di caratteri seguente:

```
<!DOCTYPE ONIXmessage SYSTEM
```

```
"http://www.editeur.org/onix/2.1/short/onix-international.dtd">
```

La dichiarazione DTD standard dell'edizione 2.1 che fa riferimento ai tag estesi deve contenere la sequenza di caratteri seguente:

```
<!DOCTYPE ONIXMessage SYSTEM
```

```
"http://www.editeur.org/onix/2.1/reference/onix-international.dtd">
```

Se si utilizza una variante locale dei tag, la dichiarazione DTD deve fare riferimento a una versione modificata dell' *"onix-international.dtd"* [DTD ONIX internazionale], che contenga le varianti dei tag.

Se il file modificato è disponibile su un sito Internet, la dichiarazione DTD deve essere composta come segue:

```
<!DOCTYPE MyMessageTagName SYSTEM "URI">
```

dove *"MyMessageTagName"* è l'equivalente locale del tag standard relativo al messaggio *"ONIXmessage"*, e *"URI"* è l'indirizzo ("Uniform Resource Identifier") per la versione modificata di *"onix-international.dtd"*.

Se si utilizzano varianti locali ai nomi degli elementi, ma non si prevede di renderle disponibili su un sito Internet, è necessario distribuire copie della versione modificata dell'*"onix-international.dtd"* a tutti i destinatari dei messaggi. In questo caso l'URI può essere sostituito dal nome del file modificato, e il destinatario dovrà assicurarsi che esso sia reperibile per la validazione dei messaggi.

NOTE – La DTD è composta da 24 file. Soltanto il file denominato *"onix-international.dtd"* si riferisce direttamente alla dichiarazione DTD. Questo file contiene il riferimento al file *"onix-international.elt"* che riporta la definizione principale dei tag; il file *"onix-international.elt"* contiene a sua volta il riferimento al file *"onix-xhtml.elt"* che riporta le definizioni dei tag XHTML e ad altri 18 file con le definizioni delle entità relative ai caratteri speciali. I file che si riferiscono alle due rimanenti entità corrispondenti a caratteri speciali sono richiamati all'interno del file che riporta le definizioni dei tag XHTML.

### 5.3 Dichiarazione namespace

L'utilizzo di namespace può essere utile quando i dati ONIX sono condivisi o elaborati da altre applicazioni XML.

L'utilizzo di una dichiarazione namespace in un messaggio ONIX renderà il messaggio non valido secondo la DTD: per questo i namespaces devono essere utilizzati soltanto quando si includono i dati ONIX in altre applicazioni XML secondo le regole (schemi) previsti per tali applicazioni.

Se si utilizzano i tag brevi, l'URI del namespace deve essere:

**`http://www.editeur.org/onix/ShortNames`**

Se si utilizzano i tag estesi, l'URI del namespace deve essere::

**`http://www.editeur.org/onix/ReferenceNames`**

Si noti che questi URI NON corrispondono ad alcun indirizzo Web raggiungibile con un browser. Sono semplicemente un accorgimento per creare un riferimento non ambiguo all'autorità che ha definito i namespace ONIX.

Questi URI relativi ai namespace saranno utilizzati per il futuro sviluppo di schemi ONIX che supporteranno interamente i namespace.

## 5.4 Tag iniziali e finali

Dopo le dichiarazioni all'inizio del messaggio, il corpo del messaggio si apre con un tag iniziale:

**`<ONIXMessage>`** se vengono utilizzati i tag estesi

**`<ONIXmessage>`** se vengono utilizzati i tag brevi

Il messaggio termina con il tag di chiusura corrispondente:

**`</ONIXMessage>`** se vengono utilizzati i tag estesi

**`</ONIXmessage>`** se vengono utilizzati i tag brevi

## 6. Set di caratteri e caratteri speciali

### 6.1 L'utilizzo di caratteri speciali e di set di caratteri estesi all'interno di messaggi ONIX

Il set di caratteri predefinito di un messaggio XML è limitato ai caratteri ASCII stampabili (cioè i caratteri compresi tra i numeri 32 e 126 inclusi), a meno che la dichiarazione XML non includa una "dichiarazione di codifica" che specifichi il set di caratteri utilizzato nel messaggio. Segue, per completezza di informazione, la lista dei caratteri per i quali **non** è necessaria alcuna codifica speciale (tutti i caratteri sono reperibili sulla tastiera):

Spazio

Maiuscole: A - Z

Minuscole: a - z

Cifre: 0 - 9

Segni di punteggiatura e parentesi: ! " ' ( ) , - . : ; ? [ ] { }

Simboli di valuta, aritmetici, informatici e altri: # \$ % \* + / = > \ @ \_ ` | ~

Questo set **non** include deliberatamente i caratteri "&" e "<". Questi caratteri nelle applicazioni XML hanno uno speciale significato e non devono mai essere inclusi nel testo di un messaggio XML se non nella modalità descritta nella sezione 6.2.

Si noti che i simboli di valuta "£", "¥" e "€" (simbolo dell'"Euro" che potrebbe non essere correttamente visualizzato e stampato in questa pagina da alcuni programmi di lettura) **non** fanno parte del set di base. Inoltre alcuni programmi di automazione di ufficio inseriscono automaticamente nei testi le cosiddette "virgolette inglesi" che **non** fanno parte del set di base. Il trattino medio e il trattino lungo **non** fanno parte del set di base.

Se si utilizza un set di caratteri esteso, la dichiarazione XML modificata deve assumere la forma seguente:

```
<?xml version="1.0" encoding="EncName"?>
```

dove *EncName* è il nome del set di caratteri conforme a quanto previsto nella sezione 4.3.3 delle *XML 1.0 Recommendation* [Raccomandazioni XML 1.0].

I set di caratteri predefiniti secondo le *XML 1.0 Recommendation* sono i set Unicode UTF-8 (del quale ASCII è un subset) e UTF-16. Quando l'opzione di utilizzare i caratteri speciali definiti come entità non è soddisfacente, si raccomanda di utilizzare i set di caratteri UTF-8 o UTF-16 per estendere il set ASCII. Chi implementa ONIX deve essere a conoscenza del fatto che NON è obbligatorio che i destinatari dei messaggi ONIX siano in grado di gestire correttamente codifiche di caratteri diverse da ASCII. Circostanze locali possono favorire l'utilizzo di altre codifiche di caratteri, come per esempio le parti da 1 a 9 di ISO 8859 e varie codifiche per le lingue asiatiche. Per ulteriori informazioni sulle codifiche di caratteri in XML vedere la sezione 4.3.3. di *XML 1.0 Recommendation*.

La DTD ONIX Serial Release Notification definisce i nomi di un'ampia varietà di caratteri speciali che possono essere codificati utilizzando tag XML. I caratteri speciali sono raggruppati nei seguenti set:

Caratteri speciali XHTML 1.0 (xhtml-special.ent)

Simboli XHTML 1.0 (xhtml-symbol.ent)

Caratteri ISO latini (iso-lat1.ent e iso-lat2.ent)

Simboli ISO greci (iso-grk3.ent)

Caratteri ISO dell'alfabeto cirillico (iso-cyr1.ent e iso-cyr2.ent)

Caratteri speciali numerici e grafici ISO (iso-num.ent)

Segni diacritici ISO (iso-dia.ent)

Caratteri editoriali ISO (iso-pub.ent)

Caratteri ISO per il disegno di bordi e linee (iso-box.ent)

Caratteri tecnici generali ISO (iso-tech.ent)

Simboli matematici addizionali ISO:

- Ordinari (iso-amso.ent)
- Binari e operatori estesi (iso-amsb.ent)
- Relazioni (iso-amslr.ent)
- Negazione di relazioni (iso-amsln.ent)
- Frecce di relazione (iso-amslr.ent)
- Delimitatori di apertura e chiusura (iso-amsc.ent)

Alfabeti matematici ISO:

- Fraktur (iso-mfrk.ent)
- Open Face (iso-mopf.ent)
- Script (iso-mscr.ent)

A partire dall'edizione 2.1 il set di caratteri speciali XHTML 1.0 Latin-1 non è più incluso nella DTD, dal momento che duplica interamente il set di caratteri speciali ISO Latin-1. I set ISO qui inclusi sono gli stessi di quelli implementati nella DTD MathML 2.0 (per ulteriori informazioni vedere <http://www.w3.org/>).

Queste implementazioni permettono di codificare come espressioni XML una vasta serie di caratteri speciali più o meno comuni che non fanno parte del set ASCII. La forma dell'espressione utilizzata è il riferimento a un'entità XML, definita secondo quanto previsto nella sezione 4.1 di *XML 1.0 Recommendation*. Per esempio la e minuscola con l'accento acuto può essere codificata come segue:

**&acute;**

Gli utenti esperti di XML noteranno che i riferimenti ai caratteri XML sono una forma di espressione XML che dà accesso all'intero set dei caratteri Unicode. Sebbene questa forma di espressione sia permessa in tutte le applicazioni XML, il suo utilizzo è sconsigliato all'interno di ONIX. I destinatari dei messaggi ONIX infatti potrebbero non avere accesso all'intero set di caratteri Unicode e potrebbero quindi avere difficoltà nell'interpretare i riferimenti a caratteri arbitrari Unicode.

## 6.2 Codifica della e commerciale “&” e del simbolo minore “<”

I caratteri “&” e “<” hanno un particolare significato in XML, e quindi non possono essere utilizzati come caratteri di testo all'interno degli elementi ONIX. Se si deve includere uno di questi caratteri all'interno del testo di un elemento ONIX (per esempio nel nome di un'organizzazione come “AT&T” che per convenzione utilizza il carattere “&” invece di “and”) è necessario includere la forma di espressione che fa riferimento all'entità XML al posto del carattere “&” o “<” come specificato nella tabella seguente:

Carattere desiderato	Espressione XML
&	<b>&amp;amp;</b>
<	<b>&amp;lt;</b>

Nell'esempio già visto il testo “AT&T” verrebbe espresso nel messaggio ONIX nella forma seguente

**AT&amp;T**

## 7. L'utilizzo di XHTML, HTML, SGML o XML nei campi di testo ONIX

### 7.1 XHTML (Versione 1.0 o successiva)

La DTD del messaggio ONIX di informazioni sul prodotto permette l'inclusione di testo con tag XHTML in specifici elementi in cui questo utilizzo può risultare appropriato. In questi casi l'elemento può contenere un qualsiasi frammento di testo con tag XHTML ben formato, con le seguenti restrizioni:

- (a) Può verificarsi il caso in cui, se il frammento deve essere posto all'interno di un elemento <body> altrimenti vuoto all'interno di un documento XHTML, il documento risultante sia valido;
- (b) Il frammento non deve includere alcun elemento XHTML di tipo form, script o revisione del documento;
- (c) Il frammento non può utilizzare attributi "event" o altri attributi che possano influenzare il comportamento del browser.

Lo scopo di queste restrizioni è la prevenzione di trasmissioni involontarie o dolose di virus all'interno dei messaggi ONIX.

L'utilizzo di tag XHTML in qualsiasi elemento deve essere segnalato specificando il valore "04" (vedere la sezione 4 di questo documento) per l'attributo "textformat" nel tag iniziale dell'elemento in questione, come nell'esempio che segue:

```
<Text textformat="04">... XHTML-tagged text ...
                               ...</Text>
```

NOTA – L'utilizzo di caratteri speciali ISO come descritto nella sezione 6 di questo documento è valido all'interno degli elementi che contengono tag XHTML. In ogni caso, se un frammento di testo con tag XHTML che contiene questi caratteri speciali è copiato da un messaggio ONIX in un documento XHTML, i tag relativi ai caratteri speciali devono essere sostituiti dai corrispondenti riferimenti ai caratteri Unicode come definiti nei moduli rilevanti della DTD – altrimenti nella maggior parte dei casi il documento XHTML risulterà non valido.

Gli elementi ONIX nei quali è permesso l'utilizzo di XHTML sono i seguenti:

- PR.7 <WebsiteDescription> (e in tutte le occorrenze di questo elemento anche in altri contesti)
- PR.8 <BiographicalNote>
- PR.15 <Annotation>
  - <MainDescription
  - <Text>
  - <ReviewQuote>
- PR.16 <TextWithDownload>
  - <DownloadCaption>
  - <DownloadCredit>
  - <DownloadCopyrightNotice>
  - <DownloadTerms>
  - <ProductWebsiteDescription>
- PR.17 <PrizeJury>

## 7.2 HTML (Versione 4.0 o precedente)

L'inclusione di testo con tag HTML versione 4.0 o precedente all'interno di un elemento ONIX è possibile utilizzando uno dei due metodi descritti nel capitolo successivo riguardante il testo con tag SGML, ma questo tipo di inclusione è sconsigliata e non più utilizzata nelle nuove implementazioni di ONIX. Nel caso in cui si utilizzi uno di questi due metodi per includere testo con tag HTML, l'attributo "textformat" [formato del testo] nel tag iniziale dell'elemento dovrebbe riportare il valore "02" (HTML, diverso da XHTML).

## 7.3 Testo SGML o XML

Ci sono due metodi per includere testo con tag SGML o XML all'interno di un elemento ONIX.

**Metodo 1.** L'attributo "textformat" [formato del testo] nel tag iniziale dell'elemento deve riportare il valore "01" (SGML) o "03" (XML). Il carattere "<" che introduce i tag iniziali e finali di tutti gli elementi SGML o XML è sostituito dal corrispondente riferimento all'entità descritto nella sezione precedente. Per esempio:

```
<Text textformat="03">&lt;para>XML-tagged review quotation...
&lt;emph>emphasized text&lt;/emph> ...&lt;/para></Text>
```

Il vantaggio di questo metodo è che un sistema conforme a XML riconoscerà tutti i riferimenti a entità relative a caratteri speciali all'interno del testo con tag XHTML o HTML.

**Il Metodo 1 è il metodo raccomandato per includere testo con tag SGML o XML all'interno di un elemento.**

NOTA – La tecnica di sostituire il simbolo "<" con "&lt;" è talvolta denominata "escaping" rispetto al tag associato. Sebbene sia possibile utilizzare la stessa tecnica anche nei confronti dei riferimenti a entità relative a caratteri speciali (es. "&eacute;" sostituito da "&amp;eacute;"), in pratica questa pratica non è considerata né necessaria né consigliabile, dal momento che in condizioni normali impedisce che i caratteri siano visualizzati correttamente. È quindi **sconsigliato** utilizzare questo tipo di tecnica in presenza di entità riferite a caratteri speciali.

**Metodo 2.** L'attributo "textformat" [formato del testo] nel tag iniziale dell'elemento deve riportare il valore "01" (SGML) o "03" (XML). L'intero testo contenuto nell'elemento ONIX è incluso all'interno di una sezione XML "CDATA" (Vedere la sezione 2.7 delle *XML 1.0 Recommendation*). Per esempio:

```
<Text textformat="02"><![CDATA[<para>XML-tagged review quotation...
<emph>text in italics</emph> ...</para>]]></Text>
```

Un sistema conforme a XML non riconoscerà alcun tag all'interno della sezione CDATA. In particolare non riconoscerà i riferimenti a entità corrispondenti a caratteri speciali. Ogni tipo di testo con tag SGML o XML incluso in una sezione CDATA deve essere estratto dal messaggio ONIX prima di poter essere controllato per riscontrare eventuali errori nei tag.

**A causa di questa limitazione il Metodo 2 è sconsigliato.**